

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 96 (2024)
Heft: 3

Artikel: Porte aperte al Centro d'istruzione delle truppe di salvataggio a Epeisses
Autor: Di Adezzio Catella, Sara
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1056203>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Porte aperte al Centro d'istruzione delle truppe di salvataggio a Epeisses



Sara Di Addezio Catella,
Cdo Formazione d'addestramento
del genio/salvataggio/NBC

Dopo il cantiere degli alloggi per le truppe di Meyrin-Mategnin e del centro di logistica civile e militare di Aire-la-Ville, sono terminati i lavori anche a Epeisses. Quindi si può salutare con entusiasmo la realizzazione del progetto ginevrino, il cui risultato è l'incarnazione di una presenza militare modernissima dislocata in più sedi sul territorio del cantone.

Il sito di Epeisses sorge tra i villaggi di Chancy e il comune di Avully, è utilizzato dall'Esercito svizzero fin dagli anni settanta. Circondato da campi e aeree boschive, è discreto e isolato – di proprietà della Confederazione Svizzera – offre una serie di vantaggi, per questo è stato scelto come sede di questo rinnovato progetto. L'obiettivo principale era quello di costruire un centro di formazione per le truppe di salvataggio e

spostare la caserma di Les Vernets dal centro città.

Ambizioso e sfaccettato, il piano mirava a mettere in comune le infrastrutture per diversi partner civili e militari (vigili del fuoco, protezione civile, polizia ecc.) al fine di ottimizzare le sinergie nel campo dei servizi di salvataggio e di emergenza.

Quello che sorge oggi a Epeisses è un edificio sobrio che poggia su di un blocco già esistente. Il nuovo volume, con dettagli in legno e cemento grigi, si sviluppa su più piani. Al suo interno aule, dormitori, un refettorio con cucina professionale, vari uffici, un centro di consultazione medica, sale riunioni, un centro fitness, un auditorium e una palestra, progettata per un uso multidisciplinare. La struttura vanta una serie di novità; sorge vicino al Rodano, beneficia quindi di un sistema che sfrutta il calore e delle acque e della terra (idrogeotermico) con una pompa di calore. I locali sono riscaldati da pannelli radianti posti nei soffitti, mentre solo alcune

stanze sono dotate di riscaldamento a pavimento. L'acqua piovana è raccolta attraverso un tetto piatto vegetale, che con l'ausilio di collettori fotovoltaici, permette un circuito di redistribuzione e uso dell'acqua per gli sciacquoni dei bagni e per l'irrigazione.

Piccolo *clin d'oeil* dal passato, l'auditorium ospita "Les Amazones", un incredibile murale realizzato in marmi multicolore dall'artista polacco Jacek Stryjenski. L'opera, di 40 metri quadrati per un peso di 4.5 tonnellate, fu eseguita nel 1959 per il refettorio della caserma di Les Vernets, ormai smantellata.

Tornando ad oggi, ciò che contraddistingue il sito di Epeisses, sono i suoi tredici ettari dedicati alle esercitazioni. Un luogo ultramoderno e un *unicum* per la formazione e l'addestramento delle unità di salvataggio (civili o militari). Qui si trovano copie di scenari catastrofici, con edifici crollati, macerie di ogni sorta, altezze e sotterranei da cui operare, cisterne e vagoni, bacini



**Abbiamo aggiunto all'IT
il nostro valore più grande.**

IT SOLUTION +
PASSION =
FINCONS GROUP

Francesco Moretti
Deputy CEO FINCONS GROUP

Conoscenza dei business in cui operiamo, competenze specialistiche, metodo: la nostra base è questa. Solida. Ma è la passione la nostra marcia in più, quella che ci ha fatto crescere e ci fa essere da 30 anni un punto di riferimento irrinunciabile per tante imprese leader.

La passione per il nostro lavoro: stare accanto ai manager, aiutarli a realizzare le strategie offrendo le soluzioni IT più innovative in tutte le fasi che compongono la catena del valore di un'impresa.

La passione per le risposte che fanno la differenza nella gestione del business.



d'acqua, oltre a un simulatore di incendio su larga scala, l'unico del suo genere in Europa, nominato "Vulcain".

Il 27 aprile scorso, le porte di questa rinnovata struttura, si sono aperte al pubblico che numeroso ha potuto visitare il Centro di istruzione truppe di salvataggio (CITS 76), comprensivo anche del Centro di formazione antincendio e di protezione civile (CIFP) dell'Ufficio cantonale della protezione civile e degli affari militari (OCPPAM).

In un'atmosfera gioviale, durante tutta la giornata di un soleggiato sabato di fine aprile, la popolazione era invitata a visitare gli spazi e osservare le molteplici esercitazioni. Uomini e donne, strumenti e macchine impegnati nell'azione. Si sono presentati così, competenti e prontissimi ad affrontare gli scenari più difficili. Molti gli stand allestiti dall'esercito, dalla polizia cantonale ginevrina e dai vigili del fuoco professionali di Ginevra e dell'aeroporto, oltre che dall'OCPPAM e dall'associazione cino-fila di ricerca e salvataggio REDOG. Le attività sono state ottime dimostrazioni degli interventi di truppe e attrezzature in caso di catastrofe.

Il salvataggio come risorsa necessaria alla difesa

Nel suo discorso ufficiale il br NIELS BLATTER, in veste di comandante della Formazione d'addestramento del genio/salvataggio/NBC, ha ricordato l'operato delle truppe di salvataggio. Esse liberano dalle rovine, soccorrono le persone e combattono gli incendi più gravi per proteggere le proprie truppe

o per supportare i vigili del fuoco. I servizi citati sono ben noti, sia che si tratti di interventi all'estero con la Catena svizzera di salvataggio, come l'ultimo del febbraio 2023 in Turchia, sia che si tratti di soccorsi in caso di calamità in Svizzera. Basti pensare a Briga, Gondo o La Chaud-de-Fonds.

Il br Blatter ha ringraziato collaboratrici e collaboratori, ogni attore del progetto presente, sottolineato che ad oggi, fortunatamente, non abbiamo mai dovuto testare l'efficacia delle truppe di salvataggio nella difesa - ma dobbiamo addestrare e preparare i nostri soldati e quadri a tutte le possibilità. Se vogliamo che i nostri battaglioni di salvataggio siano pronti a intervenire in caso di emergenza, è fondamentale che siano disponibili le infrastrutture di formazione necessarie. Ed è esattamente quello che troviamo oggi, qui, nel nuovo villaggio di addestramento di Epeisses.

Obbiettivi del Centro d'istruzione delle truppe di salvataggio a Ginevra (CITS)

Il comando CITS / la piazza d'armi di Ginevra fornisce ai suoi partner un catalogo specifico di prestazioni nei seguenti settori:

- l'istruzione al salvataggio;
- le infrastrutture sul territorio ginevrino;
- la logistica secondo le necessità;
- una consulenza nell'ambito delle proprie competenze.

Su base giornaliera, questa visione si riflette nelle seguenti attività:

- sviluppare standard militari completi

nel proprio settore tecnico per le aree "Combattere", "Proteggere" e "Aiutare";

- formare quadri dirigenti e specialisti dell'esercito nei settori del salvataggio, dell'assistenza in caso di catastrofi e degli esplosivi in corsi riconosciuti e qualificati;
- fornire alle unità di soccorso nazionali e internazionali un ambiente efficace e un supporto professionale per le esercitazioni e le verifiche delle prestazioni nell'intero spettro delle operazioni e degli scenari di minaccia;
- disporre di un'infrastruttura di addestramento moderna e realistica, utilizzata in modo intensivo e supportata da risorse di simulazione per macerie complesse, incendi gravi e per gli aiuti militari in caso di catastrofi in ambiente urbano;
- aprire la propria infrastruttura a partner militari e civili e sfruttando così tutto il potenziale sinergico del sito di Ginevra.

Mettere in comune le risorse e condividere il know-how

Unendo mezzi e risorse, condividendo e cooperando, il Centro di istruzione delle truppe di salvataggio mira a rispondere alle complesse sfide che la nostra società deve affrontare. In un momento in cui la difesa svolge un ruolo centrale nel dibattito politico, quello di Ginevra è un esempio in cui, al servizio della popolazione, le competenze dell'esercito e dei suoi partner, riflettono una collaborazione di cui andare fieri.

